

Torre di Porta Terra

Piazza Porta Terra

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2, Scuola Primaria Maria Immacolata

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Ribattezzata Porta a Terra in epoca sabauda, in origine era la Porta Reial, l'ingresso principale della città, sovrastato dallo stemma in pietra della corona d'Aragona, oggi conservato all'interno della Torre. La porta, chiusa all'imbrunire, permetteva l'entrata e l'uscita dalla città dalla via di terra sino a fine Ottocento, quando la città fu smilitarizzata. La torre ha una tipologia decisamente cinquecentesca, con portale in conci di pietra arenaria ben squadrati e una struttura perimetrale ottenuta con la tecnica a sacco. La struttura, oggi, accoglie un insieme di servizi destinati alla presentazione e valorizzazione del patrimonio culturale della città quali informazioni turistiche, organizzazione di visite guidate e didattiche nel centro storico e nel territorio.

Cattedrale di Santa Maria

Piazza Duomo 2

Visite guidate a cura del Liceo

Scientifico "E. Fermi"

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Domenica dalle 15.00 alle 18.00

La costruzione della cattedrale ebbe inizio nella seconda metà del XVI secolo, in seguito all'istituzione, nel 1503, della Diocesi di Alghero. La prima fase prese avvio nel 1567, immediatamente dopo la demolizione della vecchia chiesa parrocchiale; a quel primo periodo sono da attribuire le cappelle radiali poste dietro il presbitero e il campanile con il portale, in stile gotico catalano. L'edificio presenta una navata centrale e due laterali più basse; sull'incrocio dei bracci del transetto si imposta la cupola di forma ottagonale su un alto tamburo fienestrato. Il complesso marmoreo del presbitero, il pulpito ornato da un rilievo raffigurante la predicazione del Battista, le acquasantiere e l'Angelo del fonte battesimale, furono eseguite dal genovese Giuseppe Massetti tra il 1723 e il 1730. La cattedrale è caratterizzata da un imponente pronao neoclassico, progettato nel 1862 dall'ingegnere Michele Dessì Magnetti e addossato all'antica facciata rinascimentale.

Teatro Civico "Gavi Ballero"

Piazza del Teatro 7

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 via XX Settembre, con la collaborazione dell'Associazione Compagnia di Teatro e Danza, grazie alla quale si rivivranno atmosfere Ottocentesche

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

In virtù del fermento di idee liberali, nei primi anni del XIX secolo, Alghero beneficiò di un primo teatro, denominato degli Amatori, ubicato presso l'antico collegio gesuitico. Cinquant'anni dopo, venivano pubblicati i bandi per erigere il nuovo Teatro Civico nella Piazza Vittorio Emanuele, in un'area di proprietà comunale, chiamata *Calasanz*. I lavori, iniziati nel febbraio del 1858 su progetto dell'architetto Franco Poggi, terminarono nel novembre del 1862, cui fece seguito l'inaugurazione. L'edificio, unico in Sardegna per la struttura portante interamente lignea, è stato sottoposto recentemente a restauro conservativo, nel corso del quale sono state effettuate indagini archeologiche che hanno permesso di ampliare le conoscenze su questo settore urbano. La struttura, infatti, si impianta sull'area dell'antica *carra*, sede nel Medioevo del mercato delle granaglie. Le tracce di questa funzione sono costituite dai resti di tre silos granari, scavati nel banco roccioso sul quale è stato costruito il teatro, ed evidenziati nel corso delle ricerche.

Chiesa della Misericordia

Via Misericordia

Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth"

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30

La chiesa di Nostra Signora della Misericordia, sede dell'omonima confraternita, fu ultimata nel 1654. La chiesa, mononavata, è suddivisa in tre campate rettangolari voltate a crociera. Il crollo della volta, nel 1818, comportò la ricostruzione della chiesa, conclusasi entro il 1823: a quest'epoca data il vano absidale, di schema semicircolare, coperto con volta lunet-

tata a quarto di sfera. L'altare maggiore, eretto nel 1811, ospita la statua lignea della Vergine, di bottega napoletana della fine del Seicento. Appartengono alla stessa scuola, ma risalgono al secondo quarto del Seicento, i simulacri del Cristo Risorto e della Madonna dell'Incontro. Di rilevante importanza è un Crocifisso di ambito spagnolo degli inizi del XVII secolo, che si porta in processione durante la Settimana Santa. Il venerato Sanctus de la Misericordia è pervenuto ad Alghero nel 1606, a seguito del naufragio di un veliero salpato da Alicante.

Chiesa di Santa Barbara

Via Santa Barbara

Visite guidate a cura dell'Istituto

Comprensivo 1 – Scuola Primaria Lido

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La prima notizia della chiesa di S. Barbara, originariamente intitolata a S. Andrea, risale al 1526, ma si hanno elementi per datarne l'impianto al XIV secolo, nei pressi di una torre omonima, pertinente alla cinta muraria di epoca genovese. L'attuale denominazione deriva da un deposito di polveri da sparo (Santa Barbara) che fu installato nelle sue vicinanze in epoca non precisata. Nel prospetto della chiesa, in conci di arenaria e originariamente ad arco inflesso, è presente l'ingresso nell'aula, coperta da volta a botte, che si conclude nell'abside pentagonale. Nel 1995, l'altare della chiesa è stato consacrato dal primate della Chiesa ortodossa polacca, metropolita Sava di Varsavia. Pregevoli icone (XVI-XI sec) impreziosiscono l'interno del luogo di culto, di proprietà della Arcidiocesi ortodossa d'Italia a partire dal 2008.

Il complesso ex Convento ed ex Ospedale di Santa Chiara - Dall'origine ad oggi, storia e architettura

Bastioni Marco Polo 77 - ingresso del Dipartimento di Architettura

Visite guidate a cura degli studenti e delle studentesse del Dipartimento di Architettura, Urbanistica e Design di Alghero (Università degli Studi di Sassari) Il percorso guidato del complesso ha partenza ogni ora

Domenica dalle 16.00 alle 20.00

La costruzione del complesso di Santa Chiara ha inizio nel 1641 con la fondazione della chiesa omonima, accanto all'antica chiesa di Santa Croce, nella parte della città corrispondente al primo nucleo insediativo a nord. Dopo riedificazioni e ampliamenti tra il XVIII e il XIX secolo, nel 1912 si costruisce il Nuovo Ospedale della Misericordia, di forma rettangolare allungata, affiancato all'antico monastero. Il complesso funziona come ospedale fino al 1970. Dopo un trentennio di abbandono, è sottoposto a un complesso restauro finalizzato ad adattare l'immobile a sede della Facoltà di Architettura.

Torre Sulis

Piazza Sulis

Visite guidate a cura del Comprensivo 1 via XX Settembre

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La Torre dello Sperone (Esperò Reyal) prende il suo nome dalla presenza, a ridosso della stessa, di una propaggine della fortificazione, uno sperone, appunto. Oggi è più nota con il nome di "Torre di Sulis" datole dopo che il rivoluzionario cagliariano Vincenzo Sulis vi fu rinchiuso trascorrendo ben ventidue anni di isolamento al suo interno. Costruita nella prima metà del secolo XVI, costituiva uno dei baluardi della fortificazione algherese ed è certamente tra le torri più maestose della città: mura spesse ben 6 metri per tre piani dalle volte altissime, sorrette da enormi nervature; tutti i piani sono collegati tra loro attraverso una scala interna di forma elicoidale ricavata nello spessore del muro. I grandi cannoni sistemati di lato alla torre sono stati collocati lì agli inizi degli anni 1970, dopo essere stati recuperati da un galeone spagnolo affondato al largo di Alghero intorno al 1500.

Ex Hotel ESIT – sede Istituto Alberghiero

Piazza Sulis

Visite guidate a cura dell'Istituto

Alberghiero

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

L'ESIT – Ente Sardo Industrie Turistiche, nasce in

ALGHERO - 10/11 maggio 2025

Sardegna negli anni '50, con il preciso compito di costruire e gestire una decina di alberghi divisi tra la costa e le parti interne della Sardegna. Tra le strutture ricettive più famose e di successo vi è il Grand Hotel, che sorge sul lungomare, in uno dei siti più panoramici di Alghero, con novanta posti letto, operativo per almeno vent'anni. Negli anni '60, con l'aumento del numero dei turisti e degli alberghi, viene meno la funzione dell'ESIT di gestire il Grand Hotel: l'imprenditoria turistica algherese è matura per gestire flussi turistici che scelgono di trascorrere le vacanze in città e, contemporaneamente, si impone l'esigenza di qualificare il personale che opera nel settore. Il Grand Hotel, nei primi anni '70, di conseguenza, da albergo si trasforma in scuola, ospita le classi dell'Istituto Alberghiero, prima come sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Sassari e dal 1979 in autonomia. Attualmente, la struttura dell'ex albergo, dopo opportuni adattamenti, ospita tre indirizzi professionali: accoglienza, enogastronomia e sala bar.

MUSA | Museo Archeologico

Via Carlo Alberto 72

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi" in collaborazione con operatori e operatrici del museo

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Il MUSA, Museo Archeologico di Alghero, nasce per acquisire, custodire e comunicare la memoria storica, sociale e culturale della città. La collezione conserva reperti riconducibili ai primi insediamenti umani nel territorio, dal Neolitico fino al Medioevo, scoperti durante gli scavi urbani e fuori dal centro abitato. Il museo offre inoltre una visione inedita e privilegiata di luoghi di cui non si può più fruire fisicamente, ma che sono ancora oggi oggetto di studi e ricerche archeologiche e antropologiche. Le tracce del passato definiscono l'identità della città e fanno emergere il ruolo di Alghero nei secoli, in Sardegna e nel Mediterraneo. L'allestimento restituisce l'immagine della città catalana e dei suoi abitanti in un itinerario che si snoda in tre sezioni tematiche organizzate secondo un ordine cronologico. Il percorso si articola sui due piani dell'edificio attraverso ricostruzioni ambientali fedeli e suggestive.

Complesso Monumentale di San Francesco

Via Carlo Alberto 46

Visite guidate a cura del Liceo Scientifico "E. Fermi"

Sabato dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00

Domenica dalle 12.00 alle 18.00

La chiesa di San Francesco, da sempre officiata dai Frati Minori Conventuali, Ordine fondato da San Francesco d'Assisi, si trova nel cuore del centro storico di Alghero insieme all'annesso convento, al chiostro e al campanile, che fanno di questo complesso monumentale un esempio unico nel suo genere.

Sorta probabilmente nella seconda metà del XV sec. su una precedente chiesetta, nel 1593 la chiesa subì un parziale crollo a causa di problemi statici legati forse alla presenza di falde acquifere sotterranee. La chiesa di San Francesco, come si presenta attualmente agli occhi dei fedeli e dei visitatori, è il risultato di numerosi interventi conservativi e di restauro che hanno permesso di consolidare la struttura, riscoprire la volta stellare del presbitero dagli intonaci settecenteschi, mettere in luce gli straordinari capitelli delle colonne gotiche.

Sede gruppo scout Alghero 1

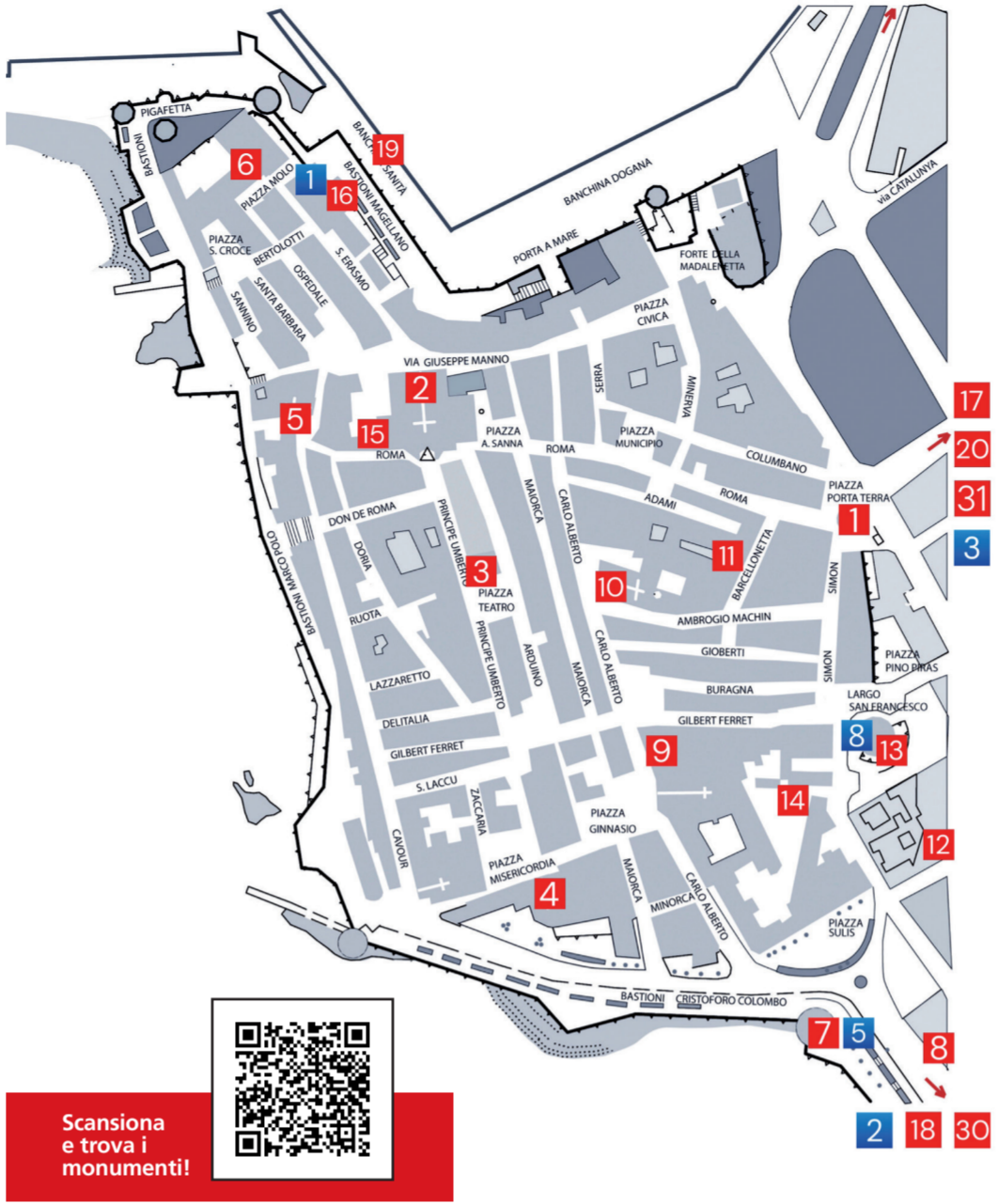
Via Barcellonetta 5

Visite guidate a cura del gruppo Scout Agesci Alghero 1

Sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00

In occasione degli 80 anni del gruppo scout Alghero 1, legato indissolubilmente alla Chiesa di San Francesco, sarà possibile apprezzare il complesso monumentale da un altro punto di vista.



Scansiona e trova i monumenti!



Inedito e inaspettato, dietro il cancello che nasconde l'antica entrata carraia del convento si apre un cortile di grandi dimensioni che ospita, dal 1950, le sedi degli scuole, inizialmente in compresenza con famiglie e attività commerciali, in seguito a titolo esclusivo. Sullo stesso cortile si affacciavano le camere dell'Albergo Italia prima che gli spazi, nel 1940, venissero riacquistati dai Frati Francescani.

Sul cortile si affacciano le grandi finestre della sala Congressi, antico refettorio dei Frati, e nella parte opposta all'ingresso troviamo l'attuale Tana del branco dei lupetti, prima ancora locale adibito a fabbrica (oleificio o caseificio) dal quale era possibile raggiungere la Sala del Pozzo e le strutture del convento.

I locali affacciati sul cortile furono anch'essi interessati dagli importanti lavori di restauro del complesso architettonico della fine degli anni '70; dai primi anni '80 hanno l'attuale conformazione. La visita sarà l'occasione per ripercorrere con foto e documenti i momenti di educazione, crescita e fraternità vissuti negli 80 anni di vita del gruppo Scout.

MACOR | Museo del Corallo

Via XX Settembre 8

Visite guidate a cura del Liceo Artistico F. Costantino e dimostrazioni pratiche di lavorazione del corallo a cura dell'Associazione Corallium Rubrum

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.00

Il Museo offre ai suoi visitatori una visione della ricchezza del nostro Mare Mediterraneo, rappresentata nello specifico dal Corallium Rubrum, intimamente legato ad Alghero e al suo territorio. Un affascinante viaggio nell'ecosistema marino, nella storia di questo prezioso organismo vivente, nelle opere d'arte che con esso vengono create; un'immersione nel mare che circonda la Città e che molto ha dato e continua a dare alla sua gente. Il Museo del Corallo è ubicato all'interno di "Villa Costantino": così si chiama l'edificio che prende il nome dalla famiglia che la fece erigere nel 1927 nella parte esterna alle mura, in prossimità dell'area dei bastioni successivamente demoliti. A ridosso del forte di Montalbano, il

dott. Nunzio Costantino fece edificare la casa per i suoi familiari, utilizzata anche come ambulatorio medico. Una casa unifamiliare con annesso giardino, sviluppata su piano terra e piano primo per complessivi 230 mq. circa di superficie. La Villa è in stile Liberty.

Torre San Giovanni

Largo San Francesco 2

Visite guidate a cura dell'I.I.S. "A. Roth"

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La Torre di San Giovanni, realizzata in pietra arenaria nel XVI secolo, a suo tempo maestosa come la vicina torre di Sulis, venne ridimensionata per ragioni militari nel periodo Sabauda, durante la prima metà del 1700, pur conservando le caratteristiche originarie dello stile catalano-aragonese. Nonostante il ridimensionamento, l'insieme appare ancora oggi imponente e la Torre conserva intatto tutto il fascino di un tempo con circa 10 metri di diametro, quasi 60 di circonferenza e mura con ben 4,30 m. di spessore. La struttura è ricoperta da una volta sostenuta da possenti costoloni disposti a raggiera e affogati direttamente nelle mura perimetrali, a un'altezza di circa la metà dello sviluppo totale del piano.

L'attuale piano terra ospita oggi l'esperienza di gioco "Digital Canvas" sviluppata nell'ambito del progetto europeo MED GAIMS Gamification for Memorable tourist experiences.

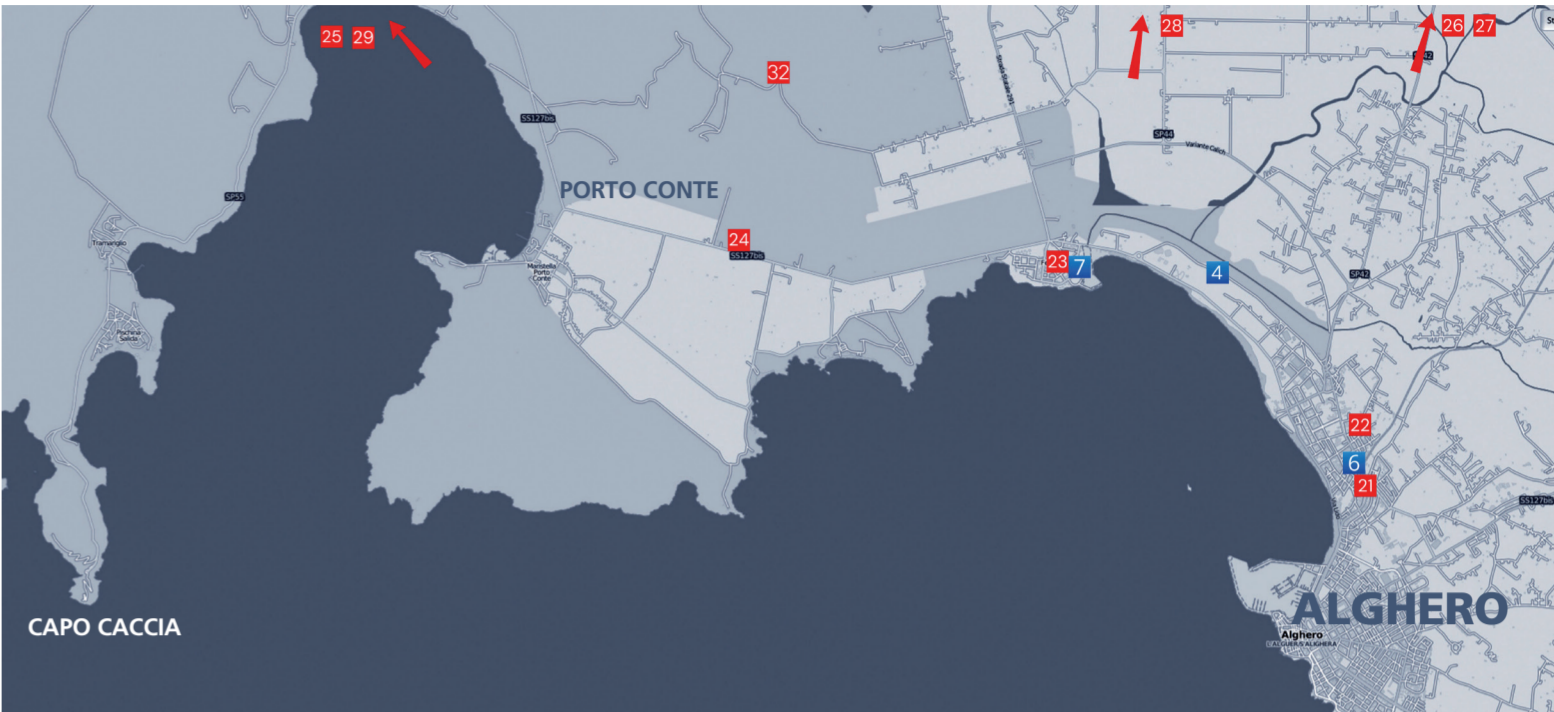
Complesso storico de Lo Quarter e Biblioteca San Michele

Largo Lo Quarter

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 - Scuola Media Grazia Deledda

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La zona è occupata da un vasto complesso architettonico pluristratificato che nel corso dei secoli ha subito diverse trasformazioni. Nel 2009, cominciarono i lavori di riqualificazione e gli scavi archeologici hanno portato alla luce un grande cimitero che in tre secoli fu utilizzato



da liguri, sardi e catalani, caratterizzato da sepolture collettive disposte a trincea, a testimonianza di un particolare sistema di sepoltura adottato in periodo di peste. Verso la fine del Settecento, il complesso è stato convertito in caserma, da cui ha preso il nome "Lo Quarter" (Caserma) e il quarto blocco venne trasformato in carcere. Nel corso del Novecento, l'uso militare dell'edificio continuò, fino a ospitare gli sfollati del bombardamento del 17 maggio 1943. Il resto del complesso ha avuto varie funzioni d'uso, tra cui scuola media statale, palestra e biblioteca. Dal 2013, Lo Quarter è un centro polivalente, sede di vari enti e cuore pulsante delle attività culturali di Alghero, mantenendo ancora la sua natura di luogo in costante evoluzione.

Chiesa di Sant'Anna Intra Moenia

Via Roma

Visite guidate a cura del Comprensivo 1 - Scuola Primaria Asfodelo

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

Edificata nel Settecento, la chiesa presenta elementi architettonici di gusto tardo-rinascimentale, visibili soprattutto nell'elegante portale. L'interno, a una sola navata, è ricoperto da una volta a botte. Un arco trasversale impostato su lesene divide la volta in due campate, separando la zona presbiteriale dall'unica navata. La chiesa sorge in un'area che anticamente era adibita a uso cimiteriale, tanto che è ricordata come l'antica chiesa del *fossar*, termine catalano col quale si indicava il cimitero. La chiesa è conosciuta anche come *S. Ana de dins*, per distinguerla dall'omonima chiesa campestre, situata nella periferia di Alghero, ossia *S. Ana de fores*. Attualmente la chiesetta non è più accessibile al pubblico. In un passato abbastanza recente veniva aperta il 26 luglio per celebrare la festività di S. Anna e il Mercoledì Santo, per custodire il simulacro del *Sanctus de la Misericordia* che il Venerdi Santo veniva collocato sull'altare maggiore per il *Desclavament*.

Sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso

Bastioni Magellano 27

Visite guidate a cura della Società Operaia di Mutuo Soccorso

Solo domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

La sede della Società Operaia di Mutuo Soccorso, sodalizio benemerito nel campo previdenziale e assistenziale, venne aperta ad Alghero nel maggio del 1883. Il Mutuo Soccorso offriva ai suoi soci, per la maggior parte artigiani, un'assistenza medica e un degno funerale qualora non potessero provvedere a queste spese. La sede ha una dimensione di poco inferiore ai 100 mq, con due acces-

si (uno da via Cavour e uno dai bastioni Magellano). In essa si apprezza un'ampia sala ricavata dalla modifica di alcuni locali che originariamente sorgevano sotto la cupola della chiesa di Sant'Antonio Abate; in questa sala oggi è possibile ammirare una raccolta di riproduzioni d'epoca e di quadri originali raffiguranti esponenti della famiglia Savoia, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Verdi. Fanno cornice a queste opere numerose foto d'epoca, documenti originali, una lapide marmorea in onore del donatore dello stabile Antonio Baia Piras e una grande raffigurazione pittorica dei simboli della Fratellanza Operaia.

Casa di Reclusione G. Tommasiello

Via Vittorio Emanuele II 28

Visite guidate a cura del Liceo Classico "G. Mannò" in collaborazione con gli operatori della Casa di Reclusione "G. Tommasiello" e della Protezione Civile Aib Alghero OdV

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00

Istituto con Regio Decreto del 1889, il Bagno Penale di Alghero prende forma sul colle di San Giovanni nel 1893. Nel 1945, a seguito di evasioni, le strutture murarie vennero rafforzate e furono eretti i torrioni perimetrali. Attualmente, all'interno dell'istituto penitenziario, sono in funzione una tipografia, in sostituzione della vecchia legatoria, un avviato laboratorio di falegnameria e vengono attivati diversi corsi d'istruzione professionale. La struttura ospita una ricca biblioteca di ben 11.000 volumi intitolata a Fabrizio De Andrè.

Biblioteca Fraterna della Misericordia

Via Giovanni XXIII 66

Visite guidate a cura delle volontarie e dei volontari della Bibliomise - Fraternita di Misericordia di Alghero

Domenica dalle 10.00 alle 13.00

La Biblioteca della Fraternita della Misericordia "G. Pezzi" è stata fondata nel 1984 grazie all'allora presidente Dott. Mario Sari e del Rettore Don Salvatore Marongiu. La sua creazione si deve alla donazione di 4800 volumi da parte dell'illustre concittadino Giuseppe Pezzi, Ammiraglio Medico e Ordinario di Storia della Medicina nelle Università di Roma e Napoli. Il fondo librario si è in seguito arricchito con le donazioni degli altrettanto stimati Beppe Sechi Copello e Antonio Era. Il patrimonio librario della biblioteca ospita una sezione speciale con libri di notevole interesse storico del XVI e del XVIII secolo.

La Vela Latina

Banchina Sanità – Porto di Alghero

Visite guidate a cura dell'Accademia Della Vela Latina Del Mediterraneo A.R.L

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00

Un modo per conservare la memoria collettiva della città e restituire ai suoi abitanti un pezzo della storia di Alghero e della sua identità culturale, riportando alla luce pratiche, usi e costumi della tradizione marinarsca algherese. L'iniziativa prevede l'ormeggio di diverse barche a vela latina nella Banchina Sanità del porto di Alghero. A ogni barca corrisponde il racconto delle sue origini, della sua storia, dell'armatore e del Maestro d'Ascia che l'ha realizzata.

Scuola Elementare del Sacro Cuore

Via Vittorio Emanuele II 13

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 1 – Scuola Primaria del Sacro Cuore

Sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.00

Progettato nel 1890 dall'ingegnere algherese Sebastiano Urtis, il caseggiato delle Scuole Elementari, abbellito da un giardino recintato da una cancellata in ferro battuto, costituisce un interessante esempio di architettura eclettica di influsso neoclassico, secondo gli stili importati dalla Liguria e dal Piemonte alla fine dell'Ottocento. L'edificio si inserisce nell'ambito della rigorosa politica urbanistica di fine secolo, che tracciò le direttrici di crescita della città in un quadro armonioso e rispettoso del paesaggio e dell'ambiente.

Chiesa di Sant'Agostino Vecchio

Via Don Minzoni

Visite guidate a cura dell'Istituto Comprensivo 2 – Scuola Secondaria di primo grado Maria Carta

Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00

L'antica chiesa di S. Agostino in Alghero è conosciuta dai cittadini algheresi con l'appellativo *Vell*, Vecchio. La chiesetta si trova vicino alla stazione ferroviaria, nell'attuale giardino Martin Luther King situato nel quartiere della Pietraia. La struttura di impostazione romanica è databile al '200/'300 e nel tempo ha subito interventi di modifica. È annoverata tra le chiese campestri nelle quali si praticava il culto divino, ma non venivano celebrate liturgie. Funzionava piuttosto come "cappella" di transito, per chi arrivava da Sassari e andava verso Alghero. La piccola chiesa presenta una pianta a una sola navata con abside e un arco a sesto acuto nella parete laterale. La facciata a capanna ha al vertice un campanile a vela e ai lati due muri che probabilmente sorreggevano una loggia. All'interno un altare in arenaria e una statua lignea di S. Agostino databile al '700.